

Codice A1702A

D.D. 21 aprile 2016, n. 252

**Azienda agri-turistico-venatoria "None" (TO). Riduzione della superficie dell'azienda. Modifiche delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, di tipo C, eliminazione di una zona e istituzione di una nuova zona.**

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e ss.mm.ii. con la quale, tra l'altro, sono state definite le linee guida alle quali il concessionario deve attenersi in ordine all'istituzione, rinnovo, revoca, gestione delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia nelle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 23 del 29.01.1999 con la quale l'azienda faunistico-venatoria "None" è stata trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria per ettari 1225, ubicata nei Comuni di None, Airasca, Scalenghe e Volvera e ricadente nel territorio della Provincia di Torino, a favore della Società "AGRIFAV s.r.l." rappresentata dall'amministratore unico Signor DEMARIA Gianluigi, fino al 31.01.2005;

vista la determinazione dirigenziale n. 301 del 10.12.2002 con la quale sono state istituite due zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "None" su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, lepre e pernice rossa, aventi rispettivamente superfici di ettari 207 e di ettari 136;

vista la determinazione dirigenziale n. 41 del 24.01.2011 con la quale venivano rinnovate la concessione e le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, aventi rispettivamente una superficie di ettari 207 e di ettari 136, fino al 31.01.2020;

vista la determinazione dirigenziale n. 1304 del 29.11.2011, di presa d'atto della nomina del Signor CERESA Aurelio a concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria in questione, in sostituzione del Signor DEMARIA Gianluigi, dimissionario;

vista la determinazione dirigenziale n. 1 del 07.01.2015 con la quale:

- è stato preso atto della nomina del Signor DEMARIA Gianluigi a concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "None" di ha 1225, ubicata nei Comuni di None, Airasca, Scalenghe e Volvera e ricadente nel territorio della Provincia di Torino, in sostituzione del Signor CERESA Aurelio, dimissionario;
- è stato preso atto della riduzione di una delle due zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C già istituite, individuata con la lettera "A" nella cartografia agli atti, da ettari 207 ad ettari 143;
- è stata istituita una nuova zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, individuata con la lettera "D" nella planimetria catastale agli atti, avente una superficie di ettari 51;

vista la determinazione dirigenziale n. 70 del 16.02.2015 con la quale:

- è stata autorizzata la riduzione di 399.40.00 ettari della superficie dell'azienda nei comuni di None, Airasca e Volvera, per una superficie complessiva risultante di ettari 825.60.00 nei comuni di None, Airasca, Scalenghe e Volvera, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il precedente provvedimento di concessione;
- è stata eliminata la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, già individuata con la lettera "B" nella cartografia agli atti, di ettari 135.61.00;
- è stata istituita una nuova zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, individuata con la lettera "B" nella cartografia allegata all'istanza, di ettari 42.63.00, fino al 31.01.2020, data di scadenza della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria;
- è stata autorizzata la riduzione della superficie della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C individuata con la lettera "A" nella cartografia allegata all'istanza, da ettari 143 ad ha 76.55.00, fino al 31.01.2020;
- è stato autorizzato l'ampliamento della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, individuata con la lettera "D" nella cartografia allegata all'istanza, da ettari 51.00.00 ad ettari 123.03.00, fino al 31.01.2020;

vista l'istanza del 30.03.2016 e registrata al n. 12523/A1702A di protocollo, stessa data, integrata e modificata con nota in data 14.04.2016, registrata al n. 15046/A1702A di protocollo, stessa data, con la quale il Sig. DEMARIA Gianluigi, in qualità di concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "None" ha chiesto:

- la riduzione di 247.23.00 ettari della superficie dell'azienda nei comuni di Airasca e Volvera, per cui la superficie aziendale complessiva risulterà pari ad ettari 578.37.00 nei comuni di None, Airasca e Scalenghe;
- l'eliminazione della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, già individuata con la lettera "A" nella cartografia agli atti, di ettari 76.55.00, facente parte della porzione aziendale oggetto di estromissione;
- l'ampliamento della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C individuata con la lettera "B" nella cartografia allegata all'istanza, da ettari 42.63.00 ad ettari 54.29.00;
- la riduzione della zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, denominata con la lettera "D" nella cartografia agli atti, da ettari 123.03.00 ad ettari 87.74.00;
- l'istituzione di una nuova zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, individuata con la lettera "E" nella cartografia allegata all'istanza, di ettari 30.37.00;

considerato che nell'azienda permarranno tre zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C" rispettivamente di ettari 54.29.00, ettari 87.74.00 ed ettari 30.37.00;

visto l'art. 2 dello Statuto del Consorzio per l'"Azienda Agri-Turistico Venatoria None", approvato con assemblea in data 15.04.1997, Allegato "A" al n. 230.214 del Repertorio e al n. 29.939 della Raccolta, rogito Notaio Giorgio PEROTTI, in Torino;

constatato che la richiesta è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la sopraindicata istanza;

vista la D.G.R. n. 26-181 del 28.07.2014 “Integrazione delle schede contenute nell’allegato A della D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione””;

attestato, nelle more di quanto disposto dal punto 7.1.12 del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2015-2017, il rispetto dei tempi di conclusione del presente procedimento stabiliti dal citato provvedimento;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

vista la L. 157/1992 e ss.mm.ii.;  
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;  
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 e ss.mm.ii.,

#### *determina*

per le motivazioni riportate in premessa:

- di autorizzare la riduzione di 247.23.00 ettari situati nei comuni di Airasca e Volvera della superficie dell’azienda agri-turistico-venatoria denominata “None”, per cui la superficie complessiva risulterà pari ad ettari 578.37.00 nei comuni di None, Airasca e Scalenghe, zona faunistica della Provincia di Torino, individuata nella cartografia allegata all’istanza;
- di eliminare la zona per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, già individuata con la lettera “A” nella cartografia agli atti, di ettari 76.55.00, facente parte della porzione aziendale oggetto di estromissione;
- di autorizzare l’ampliamento della zona per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C individuata con la lettera “B” nella cartografia allegata all’istanza, da ettari 42.63.00 ad ettari 54.29.00;
- di autorizzare la riduzione della zona per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, denominata con la lettera “D” nella cartografia agli atti, da ettari 123.03.00 ad ettari 87.74.00;
- di autorizzare l’istituzione di una nuova zona per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, pernice rossa e quaglia, individuata con la lettera “E” nella cartografia allegata all’istanza, di ettari 30.37.00.

Nell’azienda permarranno tre zone per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo “C” rispettivamente di ettari 54.29.00, ettari 87.74.00 ed ettari 30.37.00, fino al 31.01.2020, data di scadenza della concessione di azienda agri-turistico-venatoria.

In relazione a tale riduzione il Signor DEMARIA Gianluigi, concessionario dell’azienda agri-turistico-venatoria suddetta, è tenuto a delimitare l’area dell’azienda e delle zone per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia con facoltà di sparo, di tipo C, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

Il concessionario è tenuto, altresì, al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii., nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e ss.mm.ii., nelle determinazioni dirigenziali n. 23 del 29.01.1999 e n. 301 del 10.12.2002.

La presente determinazione sarà trasmessa al concessionario, alla Città Metropolitana di Torino e all'ATC TO3.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie